Documento finale.

I delegati del Sud Africa alla prima riunione della Commissione Continentale dei Paesi Anglofoni extraeuropei del CGIE -- Consiglio Generale degli Italiani all'Estero -- tenuta al Club Italiano di Città del Capo in Sud Africa il 3 e 4 giugno 1999, con la partecipazione dei Consiglieri di Sud Africa, Australia, Canada, Stati Uniti, dei Com.It.Es. e delle realtà associative locali, hanno evidenziato come prioritarie per la comunità italiana e di origine italiana in Sud Africa le seguenti esigenze:

1. lo stimolo dei rapporti di scambio fra l'Italia, l'Unione Europea e il Sud Africa, tesi ad identificare le migliori tecniche da applicare alla riduzione della criminalità crescente, anche mediante la promozione di investimenti esteri e interventi di cooperazione allo sviluppo, tesi a combattere la povertà e la disoccupazione;

2. la revisione della legge 91/92 e delle istruzioni ministeriali in materia di riacquisto della cittadinanza italiana;

3. il pieno esercizio in loco del diritto di voto per gli italiani all'estero;

4. l'avvio di una riflessione approfondita sulla tipologia di multiculturalismo da promuovere nella nuova "Nazione Arcobaleno", mentre si opera per fornire tutti gli strumenti conoscitivi e di studio necessari a diffondere la lingua e la cultura italiana specialmente, ma non soltanto, fra le nuove generazioni, ivi inclusa la possibilità di creare Istituti di Istruzione e formazione italiani;

5. alla luce del processo di trasformazione politica e sociale della Repubblica Sudafricana, la promozione di maggiore partecipazione della nostra comunità a tutti gli aspetti della vita pubblica del Paese e l'individuazione di strategie tese a far acquisire alla nostra comunità un peso politico che ne rifletta adeguatamente il contributo economico, sociale e culturale al Paese di residenza, anche attraverso la costituzione di una lobby ad hoc;

6. il rafforzamento della rete diplomatico-consolare, per un'adeguata copertura dell'intero territorio, anche in funzione del completamento dell'anagrafe degli italiani in questo Paese;

7. una maggiore considerazione da parte delle autorita` diplomatico-consolari nei confronti dei Comites;

8. l'eliminazione attraverso concrete iniziative del vuoto di informazione cartacea, radiotelevisiva e telematica del quale ha sofferto e ancora soffre la

comunità, potenziando la distribuzione di ogni tipo di mass media dall'Italia ed avviando opportuni flussi di informazione di ritorno;

9. l'assoluta urgenza della conclusione di un accordo bilaterale Italia-Sud Africa in materia di tutela previdenziale, sanitaria e sociale, visto che l'attuale sistema sudafricano non garantisce la protezione delle fasce più deboli e anziane dell'emigrazione italiana, che non hanno potuto maturare in Italia una contribuzione sufficiente a mantenere un dignitoso livello di sopravvivenza ed un maggiore sostegno alle strutture di accoglimento già esistenti;

10. la riattivazione della rotta Johannesburg - Roma con cadenze da definire e di voli notturni Italia - Sud Africa;

Per la realizzazione di quanto sopra chiesto i delegati del Sud Africa impegnano i Com.It.Es. locali ed il CGIE ad adoperarsi in tutte le sedi competenti e chiedono loro:

- che nell'ambito della Prima Conferenza Nazionale degli Italiani all'Estero venga indetta la Conferenza delle Donne Italiane nel Mondo;

- che venga invitato il neoeletto Presidente della Repubblica Italiana a voler visitare il Sud Africa

In conclusione, i delegati del Sud Africa ringraziano tutti i consiglieri del CGIE dell'area anglofona extraeuropea per la loro partecipazione e attenzione.

Renato Fioravanti
Maurizio Mariano
Lorenzo Della Martina
Franco Vignazia
Andrea Bollo
Marco Mezzabotta
Grazia Morgera
Carmen Marchetti
Moise Israel
Giuseppe Cimato
Raffaele Turilli
Giuseppe Nanna
Mario Galletti
Achille du Plessis
Riccardo Pinna
Cristiana Gagliardi
Fernando Riccardi
Lidia Coppola
Stefano Scola

Salvatore Cristaudi
Anna Maria Gori

Assemblea Plenaria
del CGIE
7-8 luglio 1999

ORDINE DEL GIORNO N.1

SUL COMITATO PER LA TERZA ETA'

Approvato con 33 voti a favore, 6 contrari e 15 astenuti

L'Assemblea del C.G.I.E.

riunita a Roma i giorni 7 e 8 luglio 1999

considerato che tra le collettività italiane all'estero sono numerosi, ed in molti casi prevalenti, emigrati pensionati ed appartenenti alla cosiddetta "terza età" anagrafica;

rilevato che questi emigrati sono quelli che hanno i problemi più gravi da risolvere, concernenti il trattamento pensionistico, l'assenza di parenti, la salute;

ricordato che gli emigrati anziani sono quelli che hanno vissuto la fase più dura dell'emigrazione, quando vigeva ancora in molti Paesi la discriminazione e l'emarginazione sociale ed economica, e che è solo grazie alla loro attività ed al loro esempio se il lavoratore italiano all'estero è oggi rispettato e valorizzato;

sottolineato che gli emigrati anziani sono peraltro coloro in cui è più vivo il senso di attaccamento alla Nazione, alla lingua ed alle rispettive realtà regionali, che cercano di tutelare in tutti i modi;

rilevato che nella prossima Conferenza degli Italiani nel Mondo non è stato riservato agli emigrati della "terza età" alcuno spazio rappresentativo

DELIBERA

per le motivazioni suesposte, d'istituire al proprio interno un apposito Gruppo di lavoro denominato "per la terza età" con le stesse procedure previste per analoghi Gruppi di lavoro.

Presentatore: Vincenzo Centofanti

Assemblea Plenaria
del CGIE
7-8 luglio 1999

Presentato dai 6 Presidenti di Commissioni Tematiche

ORDINE DEL GIORNO N. 2

Lavoro Commissioni
Non Overlapping
Verbalizzazioni

Approvato a maggioranza meno 1 voto come raccomandazione

I Presidenti delle 6 Commissioni tematiche nel manifestare il loro apprezzamento per il tempo di lavoro assegnato alle Commissioni, ricordano che
Il lavoro del C.G.I.E. si esplicita a quattro livelli:

- Comitato di Presidenza
- Commissioni di lavoro per tematiche dell'emigrazione e Gruppi di lavoro per specifici argomenti
- Commissioni continentali
- Assemblea generale.

Ritengono necessario creare un circuito molto strutturato tra i quattro livelli con regole formali da rispettare e che occorra privilegiare il coordinamento e non la sostituzione dei ruoli assegnati per legge e dal Regolamento Interno alle Commissioni.

Pertanto chiedono che, compatibilmente con il dettato della legge e con le disponibilità finanziarie del Consiglio.

1. Sia garantito sempre il rispetto delle norme generali e di quelle che ci siamo dati (cfr. Legge 6.11.1989, art. 8-bis, lettera d - Regolamento approvato dall'Assemblea plenaria il 25 febbraio, art. 4).
2. Le Commissioni tematiche abbiano la funzione istruttoria di questioni che poi verranno presentate e dibattute in Assemblea Generale.

3. Le Commissioni continentali e le Commissioni tematiche si chiedano reciprocamente pareri e valutazioni sui temi e problemi specifici.
4. Per assicurare i raccordi tra i lavori delle Commissioni continentali e i lavori delle Commissioni tematiche, il Comitato di Presidenza esperisca ogni strada utile per consentire ai presidenti delle Commissioni tematiche di partecipare ai lavori delle Commissioni continentali.
5. Non si debba lavorare in parallelo tra Comitato di Presidenza e Commissione tematiche per non privare le Commissioni di persone-ponte che garantiscano il raccordo Commissioni-Comitato di Presidenza.
6. Sia assicurata la presenza di verbalizzanti per garantire un funzionamento lineare dei lavori di Commissione.
7. Ai presidenti delle Commissioni tematiche invitati a partecipare ai lavori del Comitato di Presidenza, vengano messi a disposizione gli strumenti conoscitivi forniti ai membri del Comitato di Presidenza del C.G.I.E.
8. Alle Commissioni tematiche venga tempestivamente inviata la documentazione riguardante le rispettive tematiche (incluse le iniziative intraprese dal Comitato di Presidenza o dal Governo).

Firmato:

I Presidenti delle Commissioni

del C.G.I.E.

1) Bruno Zoratto

2) Dino Nardi

3) Mario Tommasi

4) Giovanni Tassello

5) Franco Santellocco

6) Elio Carozza

ORDINE DEL GIORNO N. 3

Sulla partecipazione dei membri di nomina governativa alle assemblee continentali

Approvato all'unanimità

I membri del CGIE di nomina governativa, per difficoltà di ordine burocratico, legate ad una restrittiva interpretazione della legge istitutiva dello stesso CGIE sono posti nella impossibilità di partecipare alle assemblee continentali.

Occorre ricordare che, nel corso del dibattito in CGIE sulle proposte di modifica e aggiornamento della legge istitutiva del CGIE, la primitiva tendenza dei membri del Consiglio a proporre l'esclusione dei rappresentanti delle forze politiche, dei sindacati e perfino delle associazioni nazionali dell'emigrazione fu modificata e fu riaffermata la opportunità e necessità di mantenere nel Consiglio, accanto agli eletti dalle assemblee dei Comites , anche i rappresentanti dei partiti politici, degli enti di patronato, dei sindacati, dell'associazionismo nazionale cogli stessi diritti e pari dignità rispetto agli altri membri del CGIE. Questa presenza è indispensabile al fine di garantire il rapporto costante e il collegamento dei rappresentanti delle nostre Comunità all'estero con le istituzioni italiane (dal Governo al Parlamento, alle Regioni, agli Enti locali), con i gruppi parlamentari e con l'insieme delle forze politiche e sindacali.

Senza questa presenza i rappresentanti delle comunità eletti all'estero rischierebbero l'isolamento e la ghettizzazione, soprattutto nell'attuazione delle assemblee continentali che l'attuale legge istitutiva del CGIE prevede.

Le contestazioni della Ragioneria, appaiono del tutto pretestuose e si affidano ad una interpretazione capziosa e burocratica della legge che ignora le esigenze di fondo dell'efficace e positivo funzionamento del CGIE.

Tutto ciò premesso

il CGIE

chiede che nello svolgimento dell'attività del CGIE e quindi anche delle assemblee Continentali sia garantita la presenza – nelle forme che andranno ovviamente regolamentate – dei consiglieri del CGIE di nomina governativa.

presentatore Luigi Sandirocco

ORDINE DEL GIORNO N. 4

Sui titoli di studio

Approvato all'unanimità

presentato dalla IV Commissione, "Scuola e Cultura",

- Il CGIE ribadisce l'importanza di un celere disbrigo delle pratiche di equipollenza dei titoli di studio conseguiti all'estero al fine di un adeguato reinserimento in Italia dei connazionali residenti all'estero.

- Il CGIE chiede, a tal fine, che il Ministero degli Affari Esteri effettui presso il Ministero P.I., presso il M.U.R.S.T. e presso le proprie rappresentanze diplomatiche interventi volti a garantire tale diritto.

- Il CGIE chiede, in particolare, che le dichiarazioni di valore relative ai titoli di studio conseguiti all'estero vengano stilate dalle autorità consolari competenti secondo criteri concertati con i ministeri competenti, tali da favorire una rapida valutazione dell'equipollenza dei titoli.

- Il CGIE chiede altresì che, d'accordo con i Ministeri e le organizzazioni competenti, il Ministero degli Affari Esteri effettui una ricognizione e una attualizzazione continua dello stato di comparabilità dei titoli di studio conseguiti nei vari Paesi.

ORDINE DEL GIORNO N. 5

Sui Comitati di collaborazione culturale

Approvato all'unanimità

Presentato dalla IV Commissione, "Scuola e cultura",

- Il CGIE auspica una revisione della legge 401 sulla cultura italiana all'estero che tenga in adeguata considerazione le risorse e le esigenze delle comunità italiane all'estero.

- Il CGIE invita sin d'ora il Ministero degli Affari Esteri a sollecitare la costituzione, presso gli Istituti Italiani di Cultura, dei Comitati di collaborazione culturale previsti dalla legge 401, Art. 9.

- Il CGIE chiede che a tali comitati venga riconosciuto lo status di strumenti imprescindibili per la continuità della politica culturale degli Istituti di Cultura, per l'adeguamento di quest'ultima alle peculiarità locali, per la valorizzazione e per il coinvolgimento di personalità (italiane e non) attive in loco nei vari settori della cultura, della scienza e dell'economia al fine della programmazione, dell'attuazione e del monitoraggio di tali attività.

- Il CGIE ritiene che tali comitati debbano costituire in particolare il referente consultivo per decisioni e politiche concernenti gli interessi della comunità italiana locale: per esempio, in merito di assegnazione di borse di studio, premi e riconoscimenti, nonché per le attività di promozione della lingua e cultura italiana per i connazionali.

ORDINE DEL GIORNO N. 6

Sui beni culturali

Approvato all'unanimità

presentato dalla IV Commissione, "Scuola e cultura"

- Il CGIE sottolinea l'importanza della conoscenza dei beni culturali (musei, monumenti, biblioteche, etc.) italiani per il consolidamento dell'identità culturale dei connazionali residenti all'estero.

- Il CGIE chiede che il Ministero degli Affari Esteri effettui presso i ministeri competenti interventi volti a garantire agevolazioni economiche nell'accesso a tali beni per quelle categorie di connazionali residenti all'estero (giovani, studenti, anziani, ecc.) corrispondenti alle categorie di residenti in Italia a cui vengono già concesse tali agevolazioni.

ORDINE DEL GIORNO N. 7

Sugli Accordi culturali

Approvato in maggioranza con 1 voto contrario

presentato dalla IV Commissione, "Scuola e cultura"

- Il CGIE chiede al Ministero degli Affari Esteri di implementare gli accordi bilaterali internazionali volti all'inserimento della lingua italiana nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado in Paesi rilevanti per l'Italia per la presenza di comunità di connazionali e/o per motivi di carattere scientifico, economico e culturale.

- Il CGIE chiede altresì che il Ministero degli Affari Esteri supporti le attività degli Enti gestori dei corsi di lingua e cultura italiana per connazionali, individuando e applicando criteri adeguati per la programmazione e la valutazione di tali attività.

- Il CGIE chiede, in questo contesto, che si individuino criteri chiari per la valutazione del servizio e del ruolo degli insegnanti dipendenti da tali enti, tenendo conto anche della comparabilità con la situazione italiana.

- Il CGIE chiede che in tale opera il Ministero degli Affari Esteri si avvalga, tanto centralmente quanto in loco, oltre che delle competenze del proprio organico, anche di quelle del Ministero P.I., di esperti e delle forze politiche e sociali, costituendo comitati di indirizzo e controllo.

ORDINE DEL GIORNO N. 8

Sulla I[a] Conferenza degli Italiani nel Mondo

Approvato con 39 voti favorevoli, 9 contrari e 7 astenuti

Presentato dalla III Commissione Diritti Civili, Politici e Partecipazione

L'A.P. del C.G.I.E. riunita in Roma il 7 e 8 Luglio 1999

Rilevato

Che è in discussione in Parlamento il Disegno di legge n° 3848 per la indizione della prima Conferenza Nazionale degli italiani nel Mondo;
che il Governo ha presentato una serie di emendamenti tra cui quello che prevede la partecipazione al Comitato organizzatore di sei membri del CGIE che dovranno essere designati dal CdP;
che tra le motivazioni che hanno accompagnato l'emendamento vi è stata quella di garantire la presenza dei paesi non rappresentati nel CdP;
che tale motivazione è oltre modo riduttiva;
che è invece auspicabile che la ripartizione dei componenti del CGIE nel comitato organizzatore della prima conferenza nazionale degli italiani nel mondo venga fatto in numero uguale per ognuna delle tre aree geografiche in cui il CGIE è articolato;

Invita

Il CdP, una volta approvata la legge con l'emendamento proposto dal governo di partecipazione al Comitato organizzatore della conferenza di sei membri del CGIE, a tener conto della proposta ripartizione per area dei detti componenti, e che le aree possano esprimere un parere obbligatorio e vincolante sulla scelta dei singoli consiglieri di area

ORDINE DEL GIORNO N. 9

Sulla incompatibilità

Approvato con 42 voti favorevoli, 5 contrari e 5 astenuti

Presentato dalla III Commissione Diritti Civili, Politici e Partecipazione.

Premesso che il problema dell'incompatibilità è stato introdotto al Senato in sede di discussione del disegno di legge sui CONSITES

La III Commissione invita il Comitato di Presidenza ed il Segretario Generale del CGIE a porre all'ordine del giorno della prossima riunione dell'Assemblea Plenaria il seguente punto:

"Incompatibilità tra l'appartenenza al CGIE dei rappresentanti degli enti gestori di corsi e lingua italiana e degli enti assistenza".

Si richiede, inoltre, che data la complessità di questa problematica, il Comitato di Presidenza sottoponga questo punto alle Commissioni tematiche affinché venga aperto un ampio dibattito tra i loro componenti e che venga loro richiesto un documento riepilogativo prima della prossima Assemblea Plenaria.

ORDINE DEL GIORNO N. 10

Sul Gruppo di lavoro anagrafe

Approvato con 29 voti favorevoli, 15 contrari e 9 astenuti

Presentato dalla III Commissione Diritti Civili, Politici e Partecipazione.

La III Commissione Diritti Civili, Politici e Partecipazione chiede formalmente che, in aggiunta a quelli già nominati dal C.d.P., venga nominato in seno all'apposito Gruppo di lavoro interministeriale che si sta occupando dei problemi connessi all'Anagrafe Consolare e AIRE, in vista della legge ordinaria destinata a disciplinare le modalità di voto, anche un suo rappresentante.

ORDINE DEL GIORNO N. 11

Sulle trasmissioni televisive

Approvato all'unanimità

In una recente riunione presso la sede RAI di Saxa Rubra, i curatori della trasmissione televisiva "Dai del tu alla TV" - sportello di servizio per gli emigrati italiani all'estero - hanno comunicato che la trasmissione, che vedeva la partecipazione diretta dei patronati, si interromperà e non avrà più seguito nell'ambito della produzione di RAI News 24 che fino ad oggi per conto di RAI International, ne aveva curato la realizzazione.

Considerando l'importanza di continuare ad offrire ai nostri connazionali un servizio utile e, a quanto sempre dichiarato dai dirigenti RAI, apprezzato e seguito all'estero, il C.G.I.E. auspica che nell'ambito di altre eventuali trasmissioni televisive di servizio prodotte o organizzate da RAI International, si continui a prevedere il coinvolgimento dei patronati e cioè degli istituti che ogni giorno, sul campo, offrono tutela e assistenza ai nostri emigrati.

Apprezzando le recenti dichiarazioni in tal senso del direttore di RAI International dott. Leone, il C.G.I.E. auspica che tali dichiarazioni non rimangano lettera morta.

Presentatori:

Francesco Fatiga
Gianluca Lodetti
Antonio Bruzzese
Dino Nardi
Bruno Zoratto

ORDINE DEL GIORNO N. 12

Sull'insegnamento della lingua italiana

Approvato all'unanimità

Il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

conosciute

le linee generali di intervento in materia di insegnamento della lingua italiana all'estero e di sostegno all'integrazione scolastica dei figli degli immigrati;

valutato

con interesse l'orientamento di favorire l'inserimento dell'italiano nei percorsi curricolari delle scuole pubbliche, lo sviluppo delle scuole bilingui, la crescita dei lettorati, finalizzata al superamento delle strettoie verso i livelli formativi più alti e alla creazione in loco di formatori;

sottolineato

il carattere processuale della riorganizzazione dell'intervento, che comporta tempi non brevi e momenti di destrutturazione intrecciati a momenti di nuova aggregazione, fasi che vanno attentamente governate per evitare cadute nell'offerta del servizio e lesione di di diritti degli operatori;

considerato

che la riorganizzazione non può essere separata da una gestione del personale fondata su profili professionali adeguati, certezza di criteri di assunzione e riconoscimento di stato giuridico;

considerato

altresì, che in alcune situazioni significative, come la Germania, si evidenziano contraddizioni e limiti che sono espressione di una condizione di precariato privo dei più elementari diritti, una condizione ormai contraddetta dallo stesso stato tedesco, che almeno sotto il profilo previdenziale, richiede la regolarizzazione del rapporto di lavoro, con conseguenze che potrebbero essere devastanti per il fragile assetto esistente;

avvertito

dell'imminenza dello svolgimento dei corsi abilitanti, che di diritto e di fatto rischiano di escludere la quasi totalità dei docenti che hanno svolto da precari il loro servizio all'estero

chiede

un approfondimento delle linee di intervento generale in un diretto confronto e un immediato intervento, a livello di responsabilità politiche ed amministrative, sulle questioni relative al personale;

si impegna

a dedicare in una sua prossima sessione un'intera giornata alla discussione sulle politiche di intervento per i corsi di lingua.

Presentatori:

Giovanni Tassello

Norberto Lombardi

Luigi Bloise

Gianni Farina

Gino Bucchino

Oscar Cecconi

Maurizio Marian